



*Ufficio Legislativo e Legale  
della Presidenza della Regione Siciliana*

**MASSIME DELLA CORTE COSTITUZIONALE**

<b>Estremi del Provvedimento</b>	<b>Sentenza n. 77 dell'08/03/2016 – 07/04/2016</b> <b>Udienza pubblica dell' 08/03/2016</b>
<b>Massima n. 1:</b>	<p><b>Titolo</b></p> <p>Finanza Pubblica – ricorso per conflitto di attribuzione tra enti promosso nei confronti dello Stato dalla Regione Siciliana – riserva erariale sul maggior gettito delle accise applicate ai carburanti – Asserita violazione dell'autonomia statutaria – Asserita violazione del principio di leale collaborazione – inammissibilità</p> <p><b>Testo</b></p> <p>Non è ammissibile il conflitto di attribuzione promosso dalla Regione Siciliana nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri, in relazione alla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - del 5/12/2012 n.26757 ed al decreto del Direttore Generale delle Finanze e del Ragioniere Generale dello Stato del 5/12/2012, poichè gli stessi sono meramente esecutivi di competenze conferite e definite da un atto anteriore – il d.l. n. 74/2012, art.2, commi 3 e 4 – a suo tempo non impugnato dalla Regione Siciliana e ciò – come da costante giurisprudenza – comporta la decadenza dall'esercizio dell'azione. Gli atti impugnati, peraltro, riguardano una riserva erariale sulle “maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota delle accise sui carburanti”, locuzione abbastanza ampia da ricomprendere anche tutte le maggiori entrate che tale aumento genera, quindi anche di quelle che riguardano l'IVA. Motivo per il quale gli atti impugnati – che si ribadisce essere meramente consequenziali al d.l. 74/2012 – non realizzano autonomamente l'acquisizione all'Erario del maggior gettito dell'IVA derivante dall'aumento dell'accisa, ma si limitano a ribadire ed attuare quanto già prescritto dall'art.2, commi 3 e 4 del summenzionato d.l. Infine, poiché quest'ultimo non prevede alcuna forma di collaborazione con la Regione Siciliana, non può palesarsi in alcun modo l'asserita violazione del principio di leale collaborazione.</p>



<b>NOTE</b>	<p><b>Atti oggetto del giudizio:</b> Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - del 5/12/2012, n. 26757 Decreto del Direttore Generale delle Finanze e del ragioniere Generale dello Stato del 5/12/2012</p> <p><b>Parametri costituzionali :</b> Art. 36 Statuto della Regione Siciliana</p> <p><b>Altri parametri e norme interposte:</b> Art.2, co.1 del D.P.R. n. 1074/65 Art. 2, commi 3 e 4 del decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122</p>
-------------	---

**Redattore: Dott.ssa Maria Laura Nantista**  
**Visto: Avv. Beatrice Fiandaca**

